



CONCESSIONE DI INCENTIVI ECONOMICI A PROPRIETARI O CONDUTTORI DI TERRENI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIGILANZA E POLIZIA PROVINCIALE-PROTEZIONE DELLA NATURA-FLORA E FAUNA

In esecuzione della deliberazione di Giunta provinciale n° 42 del 11/03/2010 di approvazione del presente bando;

RENDE NOTO

Art. 1 **Finalità**

La Provincia di Fermo usufruisce, quale disponibilità economica, di un apposito fondo, istituito a termine dell'art. 20 della L.R. 7/1995, per la concessione di incentivi economici previsti dall'art. 15 della L. 157/92, a favore di proprietari o conduttori di terreni agricoli ricadenti in territorio a gestione programmata della caccia, per attività di miglioramento ambientale. Tra gli interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici le cosiddette "colture a perdere" assumono un ruolo fondamentale; la loro presenza sparsa sul territorio garantisce durante la loro permanenza, possibilità di ambientamento, rifugio e alimentazione alla fauna stanziale e all'avifauna migratoria. In relazione alle previsioni contenute nella DGR n. 1386 del 7/9/2009 gli incentivi economici saranno concessi in base al regime di "de minimis", ai sensi del Regolamento CE 1535/07 della Commissione del 20 Dicembre 2007 nel settore della produzione dei prodotti agricoli.

Art. 2 **Beneficiari**

Possono aderire al seguente bando, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/95, proprietari o conduttori di terreni agricoli situati in zone adibite a caccia programmata della Provincia di Fermo. Ai fini della dimostrazione del possesso sono ritenuti validi i documenti catastali di proprietà ed il regolare contratto di conduzione, debitamente registrato. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso della quota di proprietà diversa da quella del beneficiario è certificata dall'autorizzazione dei comproprietari.

A tale proposito si ricorda che sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando:

- I) tutti i terreni ricadenti:
 - all'interno della delimitazione di Parchi Nazionali;
 - all'interno della delimitazione delle Zone di Ripopolamento e Cattura;
 - all'interno della delimitazione dei Centri Pubblici di Riproduzione della Fauna Selvatica;
 - all'interno della delimitazione delle Zone di Addestramento Cani di tipo B;
 - all'interno della delimitazione delle Oasi di Protezione;
 - all'interno della delimitazione delle Aziende Faunistico-Venatorie e Agrituristiche-Venatorie;
 - all'interno della delimitazione dei fondi "chiusi" pubblici e privati;
 - all'interno della delimitazione dei fondi "sottratti" all'attività venatoria, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7/95.

II) i terreni indicati per il presente contributo e che già beneficiano di altro contributo, a qualsiasi titolo elargito per le medesime finalità.

Non si provvederà, inoltre, alla liquidazione delle richieste per eventuali danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole avanzate ai sensi dell'art. 34 della L.R. 7/95, nei terreni oggetto di contributo.

Non può essere ammessa a contributo più di una domanda per singolo richiedente.

Art. 3 Territori di intervento

I fondi in cui è possibile la realizzazione degli interventi sono solo quelli situati nel territorio a caccia programmata (dove cioè è possibile esercitare l'attività venatoria) del territorio della Provincia di Fermo.

Art. 4 Tipologia di intervento: realizzazione di colture a perdere

L'intervento interessa piccole superfici (moduli) di estensione variabile da 0,1 ettari (mq 1.000) a 0,5 ettari (mq 5.000), destinate all'alimentazione della fauna selvatica. Sono ammessi due moduli non contigui per singolo richiedente.

Nei moduli deve essere effettuata la semina di un miscuglio di specie, che dovrà essere composto preferibilmente come riportato in tabella:

Specie erbacee	% sul totale
Mais (<i>Zea mais</i>)	50%
Orzo (varietà alternativa)	20%
Sorgo (<i>Sorghum exiguum</i>)	20%
Girasole (<i>Helianthus annuus</i>)	10%

Dovranno essere adottate opportune tecniche colturali tali da garantire la produttività delle coltivazioni, pena la revoca dell'incentivo. La semina deve essere effettuata entro il mese di aprile 2010 e le piante dovranno permanere in campo fino al 31 marzo 2011; tali colture, inoltre, non dovranno essere utilizzate per scopi diversi da quello di alimentazione naturale di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica. E' esclusa la destinazione a pascolo del terreno oggetto di contributo. Divieto di uso di fitofarmaci.

L'importo di investimento massimo sovvenzionabile per singolo richiedente è di € 1.000,00/ha (Esempi: Modulo minimo di 0,1 ha: €100,00; Modulo massimo di 0,5 ha: €500,00).

Art. 5 Presentazione delle domande

La domanda di contributo, in carta libera, redatta obbligatoriamente sulla base del fac-simile disponibile presso il Settore Vigilanza e Polizia Provinciale – Protezione della Natura - Flora e Fauna e allegato al presente bando (allegato A), va compilata in ogni sua parte e completa di tutti gli allegati richiesti, pena l'esclusione della domanda stessa.

La presentazione delle domande dovrà avvenire esclusivamente **a mano** o tramite **raccomandata a/r** al seguente indirizzo: Provincia di Fermo Settore Vigilanza e Polizia Provinciale – Protezione della Natura - Flora e Fauna – Viale Trento 196 – 63023 Fermo, entro il termine perentorio del **31 marzo 2010**. La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. La Provincia di Fermo non assume responsabilità per la dispersione di

comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella richiesta, né per eventuali disguidi postali o telefonici o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6 Documentazione

A corredo della domanda di contributo i richiedenti dovranno obbligatoriamente presentare:

- 1) Planimetria attuale del/dei fondi interessati all'intervento, con indicazione della localizzazione sulla mappa.
- 2) Visura catastale attuale delle superfici interessate, attestanti il titolo di possesso e la relativa quota di proprietà del richiedente.
- 3) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.
- 4) (EVENTUALE) Autocertificazione di delega, dei possibili comproprietari e/o proprietari, verso il richiedente comproprietario o affittuario, debitamente controfirmato, quale esplicito assenso all'intervento e al relativo contributo riconosciuto al richiedente (allegato B al presente bando);
- 5) (EVENTUALE) copia del regolare contratto di conduzione, debitamente registrato.

Tutta la documentazione sopra riportata, dovrà necessariamente essere presentata, pena l'esclusione, entro le scadenze riportate all'art. 5 del presente bando "Presentazione delle domande".

Art. 7 Istruttoria delle Domande

Dal 1° Aprile 2010 inizia l'istruttoria amministrativa delle domande da parte del Settore Vigilanza e Polizia Provinciale – Protezione della Natura - Flora e Fauna della Provincia, che, provvederà, quindi, ad escludere le domande incomplete, inesatte o pervenute fuori termine.

Si procederà successivamente a stilare una graduatoria dei richiedenti da ammettere a contributo secondo il sistema di valutazione e di priorità di cui al successivo art. 8.

Art. 8 Criteri di valutazione

Nel caso le domande pervenissero in misura superiore allo stanziamento economico previsto, la priorità viene riconosciuta all'erogazione dei contributi per un unico modulo di colture a perdere (max 0,5 ha) realizzato da uno stesso richiedente; dopodiché la priorità viene riconosciuta ai proprietari o conduttori con qualifica di coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale. A parità di condizioni si stilerà una graduatoria in base al sesso e all'età anagrafica dei richiedenti privilegiando le donne e i più giovani di età;

Art. 9 Assegnazione dei contributi

I contributi sono assegnati secondo l'ordine della graduatoria finale fino alla copertura dello stanziamento previsto. E' affidato a Tecnici del Settore o da Tecnici incaricati dal Settore stesso l'onere dei relativi sopralluoghi preventivi e di collaudo. Ai richiedenti ammessi a contributo è data comunicazione di autorizzazione all'esecuzione dell'intervento. Ai richiedenti non ammessi a contributo è data, comunque, comunicazione dell'esclusione.

Art. 10 Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione a seguito delle verifiche e sopralluoghi dei Tecnici di cui all'art. 9 e, comunque, sempre al termine dell'esecuzione degli interventi.

Art. 11 Sanzioni

Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dall'adesione agli impegni sottoscritti, comporta l'esclusione dal contributo.

Si richiamano comunque le norme di legge applicabili, in particolare nel caso di dichiarazioni non veritiere.

f.to Il Dirigente del Settore Vigilanza e Polizia Provinciale
– Protezione della Natura - Flora e Fauna
Dott.ssa Loredana Borraccini